



COMUNE DI PALERMITI
PROVINCIA DI CATANZARO

p s c

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

ELABORATO

DOCUMENTO DEFINITIVO

TITOLO

Valutazione Ambientale Strategica DICHIARAZIONE di SINTESI

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs 152/2006 e succ. mod. ed integ.)

Sindaco
Roberto GIORLA

Responsabile Area Tecnica
Geom. Ubaldo VALENTINO

PROGETTAZIONE URBANISTICA E COORDINAMENTO
Arch. Rocco CRISTOFARO

CONSULENTI
Dott. Agr. Rocco IAMELLO

Dott. Geol. Giuseppe FORMARO

COLLABORATORI
Ing. Cesare CONACI

DATA: Marzo 2017

COMUNE DI PALERMITI

PIANO STRUTTURALE COMUNALE - VAS

- DICHIARAZIONE DI SINTESI -

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs 152/2006 e succ. mod. ed integ.)

1. PREMESSA

1.1 I contenuti della Dichiarazione di Sintesi (DdS)

La presente Dichiarazione di Sintesi del percorso di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e territoriale è prodotta ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs. n. 4 del 16.01.2008 al fine di illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

Di seguito vengono quindi riportate schematicamente le varie fasi e tappe del percorso avviato a partire dall'adozione del documento preliminare fino alle scelte strategiche assunte dal PSC - REU, con particolare riguardo al rapporto intervenuto fra i momenti conoscitivi, di valutazione e verifica delle componenti ambientali e le scelte di Piano.

In particolare la Dichiarazione di Sintesi descrive:

- modalità con le quali le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano stesso;
- modalità con le quali si è tenuto conto del rapporto ambientale;
- pareri ai sensi dell'art.6 della direttiva 2001/42/ce.;
- risultati delle consultazioni avviate;
- ragioni per le quali è stato scelto il piano;
- misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'art.10 della direttiva 2001/42/ce, dall'art. 18 del D.Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs. n° 4 del 16.01.2008;

1.2 Le tappe del percorso formativo e costitutivo del Piano

- Con Determinazione Dirigenziale n. 19 del 24/01/2011 il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Palermiti ha affidato l'incarico tecnico professionale per la predisposizione del Piano Strutturale Comunale (P.S.C) e del Regolamento Edilizio Urbanistico (REU) allo scrivente arch. Rocco CRISTOFARO con studio in Cortale (CZ) alla Via Senatore Todaro, 90, e contestualmente ha approvato il Disciplinare d'incarico per la redazione dello stesso;

- Con **Delibera n. 10 del 09/05/2011** il Consiglio Comunale ha emesso atto di indirizzo per la redazione del PSC e annesso REU in ottemperanza alla LR n. 19 del 16.04.2002 e smi; Con tale documento l'A.C. di Palermiti ha voluto sottolineare l'opportunità di effettuare (per quanto riguarda lo sviluppo delle fasi successive, ivi compresa la V.A.S.) una analisi dettagliata sulle strategie di sviluppo, da predisporre preferibilmente su tavole generali e non conformative della proprietà, analizzando ed esaltando i **"valori"** del territorio (ambientali, culturali, sociali, economici) ed i **"rischi"** esistenti (con particolare riferimento al P.A.I. ed alle eventuali ulteriori criticità del territorio comunale).
- Con **delibera n. 27 del 03/05/2013** la Giunta Comunale, al fine di garantire la partecipazione e la concertazione prevista dall'art. 11 della LUR n. 19 del 16/04/2002 e smi, ha istituito presso la sede comunale, Ufficio Tecnico, un "laboratorio di partecipazione" costituito dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Geom. Ubaldo Valentino (con funzioni anche di Responsabile Unico del Procedimento) e con la consulenza dello stesso Arch. Rocco Cristofaro, incaricato alla redazione del Progetto di Piano.

In effetti l'Amministrazione Comunale di Palermiti, già particolarmente sensibile alle tematiche ambientali, ha da subito manifestato l'intento di procedere alla redazione del nuovo strumento di pianificazione con una metodologia che tenesse in particolare considerazione gli effetti sull'ambiente delle azioni previste dal piano. L'Amministrazione Comunale ha dato quindi avvio alla procedura (peraltro prevista dalle vigenti disposizioni legislative) della Valutazione Ambientale Strategica, al fine di attuare un percorso di pianificazione (partecipato, condiviso e con il supporto dei portatori di interesse locale) tale da garantire uno sviluppo sostenibile nel rispetto dell'ambiente. Sono state delineate le principali caratterizzazioni ambientali del territorio (anche mediante le cartografie regionali, lo studio geologico e geomorfologico e lo studio agro pedologico di supporto alla redazione del piano), i campi d'azione del P.S.C. ed i suoi obiettivi di sostenibilità. Si è intrapreso quindi un percorso innovativo di pianificazione territoriale, che ha portato a tracciare il futuro sviluppo del paese di Palermiti attraverso regole che hanno visto la partecipazione della collettività come punto di partenza di tutte le azioni. Per la definizione del Quadro Conoscitivo entro cui si sono sviluppate le linee strategiche del nuovo P.S.C. sono stati considerati i principali strumenti di pianificazione a livello sovraordinato, a scala provinciale e regionale.

Il PSC ha rappresentato l'occasione per l'Amministrazione Comunale di definire un primo schema di assetto su cui costruire il nuovo progetto di Piano che, coerentemente alla riforma della LR 19/2002, doveva essere più strategico e leggero e doveva garantire un uso del territorio più razionale e più efficace rispetto alla qualità urbana.

In parallelo rispetto al percorso di *"conoscenza"* del territorio, "Il laboratorio di partecipazione" ha organizzato numerosi momenti di incontro e confronto con i cittadini, le associazioni e le organizzazioni rappresentative della società civile, per costruire il punto di vista della comunità locale di Palermiti.

L'attività di ascolto e di confronto, ha visto protagonista la comunità locale per sei mesi circa, a partire dall'Assemblea generale del **16 novembre 2011 fino alla Assemblea Pubblica del 29 maggio 2012**, attraverso incontri con le associazioni culturali, ambientaliste, ricreative, sportive e del volontariato sociale e mediante la distribuzione e raccolta di una scheda di partecipazione al procedimento di formazione ed approvazione del piano strutturale comunale di Palermiti (art. 11 della LUR 16 aprile 2002 n. 19 e successive mod. ed int.). Complessivamente circa 95 persone hanno partecipato agli incontri organizzati.

Successivamente all'attività di ascolto/confronto e di indagini di dettaglio sul territorio da parte di tutti i professionisti coinvolti è stato elaborato il Documento Preliminare nel quale sono stati riuniti in maniera sintetica le scelte strategiche e gli obiettivi da proporre con il nuovo PSC. L'attività conoscitiva è stata sviluppata attraverso diverse consulenze specialistiche che hanno preceduto la stesura del Documento Preliminare (vedi studio geomorfologico e studio agro pedologico).

Il Comune di Palermiti, su proposta della Giunta Comunale, giusta delibera n. 25 del 03/05/2013, il **5 giugno 2013 con Delibera di Consiglio Comunale n. 13** ha approvato il "Documento preliminare del **Piano Strutturale Comunale** con annesso articolato **REU e Rapporto preliminare Ambientale** (redatto sulla base delle indicazioni dettate dall'allegato A al disciplinare operativo approvato con delibera della G.R. n. 624 del 23/12/2011)".

In data 18.06.2013, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, Geom. Ubaldo Valentino, avviò la convocazione della Conferenza di Pianificazione per la Formazione del PSC e del REU, ai sensi dell'art.13 L.R.19/2002 e s.m.i. e svolgimento delle Consultazioni preliminari, di cui al comma 1 dell'art. 13 del Dlgs. 152/06 e al comma 1 dell'art. 23 del Regolamento Regionale n. 3/08 inerenti il "Rapporto Preliminare Ambientale", per l'esame congiunto degli atti preliminari di Piano.

La Conferenza di Pianificazione si è svolta in prima seduta in data **12 agosto 2013** presso la Sala Consiliare del Comune di Palermiti. **In data 30 giugno 2014**, presso la Sala Consiliare del Comune di Palermiti, veniva convocata la Conferenza di Pianificazione per l'esame finale del Documento Preliminare con annesso Quadro Conoscitivo completo di Rapporto Preliminare ambientale del PSC e del REU.

Raccolti e valutati i pareri acquisiti, il PSC ed il REU sono stati adottati in via definitiva **con Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 26 novembre 2014**, contestualmente si avviava l'attività di "Informazione e acquisizione di osservazioni e proposte" previste dagli artt. 23/24/27 e 27 bis della L.R. 19/02 sul piano adottato e sul Rapporto Ambientale, nonché le "Consultazioni" per l'esame istruttorio e la valutazione di cui alla procedura di VAS e Urbanistica ai sensi dell'art. 14 del Dlgs. 152/06 e dell'art. 24 del Regolamento Regionale n.3/08.

2. IL RUOLO DEL RAPPORTO AMBIENTALE NEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE

2.1 Le modalità con le quali le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano

I principali momenti di integrazione delle valenze e problematiche ambientali emerse nel percorso di VAS sono stati:

- **Rapporto preliminare Ambientale**, in cui è stata sviluppata una prima ricognizione e analisi sulla stato dell'ambiente, attraverso la lettura delle diverse matrici ambientali e socioeconomiche, e l'individuazione delle problematiche e criticità ambientali; una analisi "ex ante" che già ha indirizzato l'approfondimento dei temi del PSC, a partire dal Documento Preliminare adottato, anche attraverso l'analisi di coerenza degli obiettivi enunciati rispetto al quadro specifico emerso e agli indirizzi generali di programmazione sovra comunale;
- Ai sensi della normativa vigente sulla documentazione preliminare di piano e valutazione sono stati acquisiti i pareri dei soggetti competenti che possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del PSC; altre osservazioni sono pervenute da altri enti ed i suggerimenti e le indicazioni sono state quindi assunte nel percorso di redazione del PSC e di Valutazione Ambientale.
- I contributi così raccolti, sono stati assunti nelle fasi successive di redazione del PSC, per cui, mediante l'approfondimento e la specificazione degli obiettivi del Documento Preliminare sono state individuate scelte strategiche che tenessero conto e rispondessero alle problematiche emerse. In particolare gli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale così delineati sono stati assunti come indirizzo complessivo per la definizione delle strategie e azioni del PSC.
- **La VAS definitiva** con valore di Rapporto Ambientale è stata redatta ai sensi della normativa vigente in materia di VAS e rivista a seguito delle richieste di integrazioni tecniche ed amministrative dell'Autorità Competente e degli Enti competenti in materia ambientale.

2.2 Le modalità con le quali si è tenuto conto del Rapporto Ambientale

Il R.A. ha costituito parametro per la verifica di coerenza delle scelte di Piano e della disciplina specifica relativamente al Quadro Conoscitivo Ambientale in esso delineato. In particolare:

- Sono stati approfonditi i momenti conoscitivi delle matrici ambientali e socio - economiche, e per ciascuna componente sono state valutate le criticità e sono state valutate le azioni del Piano in relazione alle criticità richiamate
- L'assetto strategico del PSC deriva dalla sistematica ricerca di coerenza fra criticità rilevate nel percorso VAS, obiettivi di sostenibilità e azioni specifiche
- Le alternative al Piano sono quindi state valutate in relazione agli aspetti fin qui richiamati
- Lo stesso dimensionamento del PSC è scaturito da una attenta valutazione dei diversi dati onde attuare una politica di riduzione del consumo di suolo, quale bene comune e risorsa non rinnovabile, che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici, in coerenza con gli obiettivi stabiliti dalla Commissione Europea circa il traguardo del consumo di suolo pari a zero da raggiungere entro il 2050.
- La struttura normativa del PSC e gli elaborati di Piano sono stati adeguati ai pareri pervenuti

2.3 Le consultazioni ed i loro risultati

CONSULTAZIONI PUBBLICHE - fase preliminare -

L'attività di ascolto, ha visto protagonista la comunità locale per circa sei mesi, a partire dall'Assemblea del **16 novembre 2011** fino alla Assemblea Pubblica del **29 maggio 2012**, attraverso incontri con le associazioni culturali, ambientaliste, ricreative, sportive e del volontariato sociale, incontri di settore con rappresentanti di categorie imprenditoriali e economiche, e mediante la distribuzione e raccolta di una scheda di partecipazione al procedimento di formazione del nuovo PSC. Complessivamente circa 95 persone hanno partecipato agli incontri organizzati e hanno aderito attivamente all'iniziativa.

I principali temi emersi hanno riguardato aspetti propriamente urbanistici (la maggior parte dei soggetti ha segnalato:

- Il **particolare valore delle emergenze storiche, architettoniche e ambientali** del territorio;
- L'esigenza di una sua maggiore valorizzazione del centro storico, rispettosa ai valori intrinseci del patrimonio costruito;
- **Garantire un livello medio-alto della qualità architettonica** delle nuove costruzioni attraverso un'edilizia che tenga conto da un lato delle nuove esigenze di sostenibilità ambientale e risparmio delle risorse e dall'altro di una tipologia di ridotto impatto e volumetria;
- Salvaguardia del territorio collinare e boscato;
- Sviluppo socioeconomico (valorizzazione delle potenzialità ambientali e storiche per l'implementazione di un turismo legato alla filiera dell'enogastronomia, della cultura e dell'ambiente, interventi di qualificazione e rivitalizzazione delle attività commerciali).

Accanto a questi argomenti sono emerse altre problematiche che potremmo definire "gestionali" e sulle quali l'Amministrazione sarà chiamata a dare risposte sempre più puntuali e immediate (alcune problematiche relative al centro storico, alle aree a rischio idrogeologico poste a ridosso dell'edificato esistente, ecc.).

Unitamente all'Autorità Competente (Dipartimento Ambiente della Regione Calabria), gli Enti competenti in materia Ambientale quali Dipartimento Urbanistica della Regione Calabria e Provincia di Catanzaro, hanno formulato **osservazioni sul documento di pianificazione del Comune di Palermiti adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 26 novembre 2014**, ai sensi ai sensi dell'art. 27 comma 4 bis della L.R. Calabria n. 19/2002 e s.m.i..

3. LE OSSERVAZIONI PERVENUTE E RELATIVE INTEGRAZIONI

Riserve e Parere Motivato del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria in qualità di Autorità Competente

.....Sono di seguito riportate le valutazioni del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria sul Rapporto Ambientale, espresse con unico atto sia per il PSC che per il REU.

Il Dipartimento Ambiente della Regione Calabria esprime **Parere Motivato positivo**, circa la compatibilità ambientale al Piano Strutturale Comunale di Palermiti (CZ), adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 26 novembre 2014, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/06, a condizione che si tenga adeguatamente conto di quanto di seguito riportato.

Al fine di implementare un corretto piano di monitoraggio ambientale si ritiene utile effettuare:

- *la verifica degli effetti ambientali riferibili all'attuazione del programma, condotta rispetto sia alle modifiche dello stato dell'ambiente (indicatori di contesto) che all'efficienza ed all'efficacia delle misure del PSC (indicatori prestazionali);*
- *la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale;*
- *l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali imprevisti;*
- *l'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per una eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste nel programma;*
- *l'informazione dei soggetti con competenza ambientale e del pubblico sui risultati periodici del monitoraggio del programma attraverso la redazione di specifici report;*

Siano, individuate le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento, la definizione di strumenti per riorientare le scelte di Piano nel caso di effetti negativi, le responsabilità e le risorse finanziarie da adottare.

Il sistema di monitoraggio dovrà essere integrato con il monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione vigenti, tra cui il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale (PZAC).

Inoltre:

- *vengano individuate modalità e strumenti, per condividere il monitoraggio con gli enti fornitori di dati, e l'implementazione operativa delle banche dati e flussi informativi;*
- *venga garantito l'accesso al pubblico dell'informazione ambientale, e resi disponibili in formato digitale, tutti i dati del monitoraggio, tra cui quello acustico, tramite pubblicazione sul sito ufficiale del Comune;*

Al fine di tutelare l'ambiente ed il paesaggio, il Piano dovrà attuare una politica di riduzione del consumo di suolo, quale bene comune e risorsa non rinnovabile, che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici, in coerenza con gli obiettivi stabiliti dalla Commissione Europea circa il traguardo del consumo di suolo pari a zero da raggiungere entro il 2050.

Gli interventi del territorio urbanizzabile dovranno essere attuati, secondo le direttive di cui all'art. 20 lettera A, comma 1, delle "Disposizioni normative del QTRP "... in via straordinaria e solamente dopo aver raggiunto gli obiettivi principali di sostenibilità riferiti agli ambiti urbanizzati "del PSC.

Sono esclusi dalle "Aree urbanizzabili per interventi strategici di riqualificazione territoriale - TDU.D." per come previsto dal R.E.U., tutte le attività industriali e/o artigianali che sono incompatibili con la presenza di aree residenziali, turistico-ricettiva e direzionale, e sanitaria.

Il Regolamento per la tutela dall'inquinamento acustico allegato al PZAC, dovrà essere integrato nel R.E.U. del Comune di Palermiti, al fine del rilascio degli atti e dei certificati previsti dalla normativa vigente.

In riferimento alla Legge del 14 Gennaio 2013 n° 10 - "Norme per lo sviluppo degli spazi urbani" il PSC del Comune dovrà predisporre il Piano del Verde Urbano, i cui contenuti sono i seguenti:

- un censimento del verde;
- un regolamento del verde;
- un piano degli interventi sul verde pubblico;
- un piano generale delle manutenzioni del verde pubblico;
- un piano generale di programmazione del verde;
- un piano di promozione del verde.

Ai sensi dell'art. 17 "Informazione sulla decisione" del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii, la decisione finale dovrà essere pubblicata sul sito web delle autorità interessate indicando la sede ove si possa prendere visione del piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Dovranno essere inoltre rese pubbliche i seguenti documenti:

- a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;
- b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del DLgs 152/2006 ss.mm.ii. I Piani Attuativi Unitari (PAU) per come indicato rispettivamente dagli artt. 61e ss. del Regolamento Edilizio Urbano (REU) del PSC, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del "Disciplinare Operativo" allegato alla DGR 624 del 23 dicembre 2011 della Regione Calabria, dovranno essere sottoposti a verifica di VAS, in quanto nel PSC e nel REU non risultano essere state verificate le condizioni di sostenibilità ambientale di detti Piani.

Risposta specifica ai pareri ed alle riserve, ed al parere motivato del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria in qualità di Autorità Competente

Tutte le valutazioni del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria soprariportate (riserve e parere motivato sul Rapporto Ambientale), hanno avuto una risposta positiva, nel senso che sono state apportate modifiche ed integrazioni ai vari documenti, con le specificazioni sotto riportate.

Il monitoraggio, così come disciplinato dall'art. 18 del D. Lgs. 4/2008 nell'ambito del processo di VAS, garantisce il controllo periodico dell'effettiva attuazione delle azioni previste dal Piano e degli effetti sull'ambiente prodotti da tali azioni, verificando il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità individuati. Tale sistema, attraverso l'utilizzo di alcuni indicatori, consentirà di individuare tempestivamente eventuali effetti negativi non previsti e adottare le misure correttive idonee. In sintesi il sistema di monitoraggio da predisporre avrà le seguenti finalità:

- *verificare gli effetti ambientali riferibili all'attuazione del piano e del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale;*
- *l'individuazione tempestiva di effetti ambientali negativi non previsti;*
- *l'applicazione di idonee misure correttive per una eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste nel Piano;*
- *informare le Autorità con Competenza Ambientale e il pubblico sui risultati periodici del monitoraggio del Piano attraverso un'attività di reporting.*

La verifica periodica dell'effettiva attuazione delle azioni di Piano, degli effetti sull'ambiente prodotti da tali azioni, verificando il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità individuati, potrà avvenire attraverso il calcolo di alcuni indicatori. Se dal calcolo degli indicatori emergeranno effetti ambientali negativi non previsti si procederà alla necessaria diagnosi delle cause e successivamente alla predisposizione delle idonee misure correttive per la rimodulazione del Piano. Le modalità di svolgimento del monitoraggio, i risultati conseguiti e le eventuali misure correttive adottate nelle scelte di Piano, saranno rese pubbliche mediante diffusione sul sito web del Comune di Palermiti. Per effettuare il monitoraggio dei risultati conseguiti a seguito dell'avvenuta applicazione delle scelte di Piano, l'Amministrazione Comunale potrà provvedere o con modifiche della normativa del REU (qualora se ne verificasse l'inadeguatezza durante l'effettiva applicazione delle norme di Piano) o con la predisposizione di planimetrie schematiche (ideogrammi) dove riportare gli effetti delle azioni di Piano.

Gli indicatori di monitoraggio, individuati in maniera specifica per il controllo del PSC del Comune di Palermiti, monitoreranno l'effettiva realizzazione delle azioni del Piano e gli effetti sull'ambiente che esse produrranno. A differenza degli indicatori di contesto ambientale, quelli di monitoraggio non sono calcolabili utilizzando fonti di dati già esistenti. Si prevede pertanto che sarà il Comune stesso a contribuire a fornire i dati necessari al calcolo degli indicatori.

Questa scelta consentirà all'Amministrazione Comunale (principale soggetto preposto alla misurazione) di poter effettuare il monitoraggio con strumenti semplici ma efficaci, senza far ricorso a competenze specialistiche e senza grandi investimenti in tempo e/o denaro. Le operazioni di monitoraggio si prevede possano essere condotte annualmente anche dall'ARPACAL (mediante apposita convenzione) per consentire una tempestiva rilevazione di eventuali effetti non previsti e per poter verificare l'efficacia delle azioni di Piano.

Gli indicatori di monitoraggio principali si riferiranno alle seguenti tematiche:

- **Sistema insediativo**
- **Agricoltura, economia, società e servizi**
- **Sistema ambientale**
- **Beni culturali e paesaggio**
- **Energia • Mobilità, viabilità e trasporti**

Tali indicatori di riferimento potranno essere integrati dall'Amministrazione Comunale durante l'attuazione del piano, in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni. L'Amministrazione Comunale garantirà al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale le necessarie risorse per la successiva indispensabile fase di monitoraggio dei risultati (garantendo altresì al medesimo la possibilità sia di garantirsi un supporto tecnico specifico mediante l'apporto di consulenze esterne, sia di poter procedere alla rilevazione degli indicatori previsti dai documenti della V.A.S.).

Il comparto TDU-D (unica area "urbanizzabile" prevista all'interno del P.S.C.) sarà attuato solo e solamente in caso di richiesta di interventi di tipo produttivo, necessari ed indispensabili, per il rilancio occupazionale, che dovessero richiedere per legge aree significative con relative pertinenze non attuabili nel territorio "urbanizzato". In ogni caso in dette zone (TDU-D) sono da escludersi l'insediamento di attività industriali che per tipologia di attività e per dimensionamento aziendale possano arrecare inquinamento (acustico, atmosferico, ecc.) alle aree residenziali, sanitarie e turistiche esistenti. (*vedi modifiche apportate ad articolo 33 del REU*)

Il Regolamento per la tutela dall'inquinamento acustico allegato al Piano di Zonizzazione Acustica, redatto ai sensi della L. n° 447 del 26/10/1995 e L.R. n° 34 del 19/10/2009, del Comune di Palermiti, approvato in via definitiva con delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 10/01/2017, è stato integralmente recepito all'interno del REU (*vedi modifiche apportate ad articolo 73 del REU*) in merito agli atti e documentazione da produrre sia in fase di richiesta di rilascio di Permesso a Costruire e sia a corredo di tutti gli altri titoli abilitativi di cui agli artt. 70, 71 e 72 del REU, e sia in fase di certificazione da parte dell'Ufficio Tecnico comunale;

In riferimento al Piano del Verde Urbano di cui alla Legge del 14 Gennaio 2013 n° 10 - "Norme per lo sviluppo degli spazi urbani" lo scrivente, in seguito ad incarico da parte dell'A.C., sta elaborando apposito regolamento del verde con annesso piano degli interventi sul verde pubblico. Lo stesso piano con relativi allegati appena ultimato sarà approvato in via definitiva da parte dell'Amministrazione Comunale.

Parere Dipartimento n.10 - Ambiente e Territorio - Settore Urbanistica - della Regione Calabria

Parere di conformità e coerenza al OTR, ai sensi dell'art. 27, comma 4 ter, della L.R. 19/02

.....Per quanto premesso e considerato, questo Settore ritiene, per quanto di competenza di poter esprimere parere favorevole al rilascio del parere di conformità e coerenza al QTR, ai sensi dell'art. 27, comma 4 ter, della LR n. 19/02, fermo restando che per gli ambiti territoriali denominati "TU_B2 e TU_B3", dovrà essere predisposta, quanto meno, una scheda progettuale con la previsione delle opere di urbanizzazione mancanti e la localizzazione delle relative aree a standard.

Risposta specifica al parere motivato del Dipartimento n.10 - Ambiente e Territorio - Settore Urbanistica - della Regione Calabria

Per gli ambiti territoriali denominati "TU_ B2 e TU_B3", lo scrivente ha predisposto apposite schede progettuali di dettaglio (vedi Tav. PU-7/a e PU-7/b) che oltre ad evidenziare l'assetto urbano delle singole sotto-zone hanno riportato il dimensionamento ed il rapporto di utilizzazione futura per ogni singolo lotto con la relativa quota standard finale.

Parere dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro - Settore Urbanistica- Servizio PTCP

..... sulla base degli elaborati definitivi del Piano Strutturale Comunale di Palermiti, adottato con delibera di C.C. n 29 del 26/11/2014 e trasmesso all' Amministrazione Provinciale con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. 0000730 del 09/01/2015, vengono di seguito riportate le osservazioni inerenti il Parere di conformità, ai sensi dell'art. 27 comma 6 della Legge Urbanistica della Calabria (L.R. 19/02), del progetto definitivo del Piano Strutturale Comunale di Palermiti a firma dell'arch. Rocco Cristofaro con la consulenza del geol. Giuseppe Formaro, dell'agronomo Rocco Iamello e la collaborazione dell'ing. Cesare Conaci.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 05 del 20/02/2012, ai sensi dell'art. 26 comma I O L. R. n. 19/02, in attuazione delle disposizioni dell'art. 20 comma 2 del Dlgs 18/08/2000 n 267, individua il Comune di Palermiti oggetto del presente PSC nell'ambito delle Serre calabresi, nella macro area "Fossa del Lupo", caratterizzata da un patrimonio paesaggistico montano ancora poco promosso. A questo proposito, coerentemente con quanto riportato nel PTCP si apprezza che tra le strategie del piano ci sia la tutela e valorizzazione delle risorse naturali con azioni di salvaguardia della qualità del paesaggio rurale, tradizionale e non, partendo dalle sue componenti strutturali sia di natura fisico geografica che di natura storico-testimoniale ed insieme di salvaguardia dei suoli ad elevata vocazione agricola. Il PSC contribuisce con le sue previsioni alla costruzione di una rete ecologica per il mantenimento della biodiversità, tutelando le diverse forme di paesaggio.

Con riferimento al contenimento del consumo del suolo, si denota l'adeguatezza a quanto riportato nel PTCP con particolare riferimento all'obiettivo di riqualificazione e riuso del patrimonio esistente ricorrendo all'uso di nuove aree solo al fine di consentire l'ammagliamentamento di aree già utilizzate e compromesse. A questo riguardo si prende atto che il Comune, nella stesura del documento definitivo, ha ritenuto non recepire le perplessità sollevate da questo Ente in Conferenza di Pianificazione circa la localizzazione delle Aree urbanizzabili per interventi strategici di riqualificazione territoriale (TDU _D) esterne all'abitato e localizzate in zone agricole di pregio.

..... Le indicazioni di intervento sul Nucleo urbano di antica formazione (Centro Storico - TU.A) sono state rimandate alla redazione del "Piano del Centro Storico", per il quale il Comune ha già avviato la redazione con determina di incarico n. 174 del 06/11/2014. A questo riguardo si evidenzia che nell'art. 32.a del R.E.U. "Nucleo urbano di antica formazione

- Centro Storico - TU.A" la dicitura " In assenza dell'approvazione del POT o del Piano del Centro Storico le norme qui presenti si intendono immediatamente applicabili ecc., risulta difforme da quanto previsto dall'art. 48 comma 4 della L.U.R. 19/2002 secondo il quale "In assenza dell'approvazione del POT o del Piano del Centro Storico si applicano le norme minime di cui al disciplinare, come strumentazione urbanistica di salvaguardia che sostituisce, per le parti in contrasto, la normativa urbanistica vigente nel comune".

Si apprezza il criterio di incentivazione mediante premio urbanistico basata su una forma di premialità dimensionata su criteri generali di tipo energetici, ambientali e sociali.

Risposta specifica ai pareri ed alle riserve, ed al parere motivato dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro - Settore Urbanistica- Servizio PTCP

Riguardo all'art. 32 - Ambiti Urbanizzati - "a) Nucleo urbano di antica formazione - Centro Storico - TU.A" - del R.E.U., si precisa che lo stesso articolo è stato modificato all'interno del REU (vedi modifiche apportate ad articolo 33 del REU) con il recepimento di tutte le osservazioni.

Parere tecnico preventivo da parete del Responsabile Ufficio Tecnico Comunale su art. 13 del REU con richiesta di abrogazione totale.

Risposta:

In merito all'art. 13 del REU - "Art. 13 - Immobili oggetto di condono/sanatoria", si precisa che lo stesso è stato abrogato a seguito della relazione e parere tecnico preventivo recante n. 2852 di prot. del 30.07.2015 da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.

4. CONCLUSIONI E DICHIARAZIONI

DICHIARAZIONE DI RECEPIMENTO

Con il presente documento si dà quindi atto di avere recepito i pareri degli Enti competenti in materia ambientale ed in particolare del Parere Motivato del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria in qualità di Autorità Competente, secondo i contenuti specifici del presente elaborato e negli elaborati di Piano.

Il Tecnico redattore
Arch. Rocco CRISTOFARO